**CREDITO D’IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA Secondo Trimestre 2022**

Fac simile di mail **via posta elettronica certificata** da inviare al fornitore di energie elettrica che rifornisce l’utente di energia elettrica sia nel primo trimestre del 2019 che nei due primi trimestri 2022.

**DESTINATARIO**: indirizzo pec del fornitore di energia elettrica

**OGGETTO**: richiesta di comunicazione calcolo incremento prezzo e ammontare del credito d’imposta

**TESTO**: Spett.le FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA (specificare la denominazione)

Con la presente, il sottoscritto, legale rappresentante / titolare della ditta ………………, con sede in …………………….., codice fiscale …………………………., contratto di fornitura n. …………….. è a richiedere, come da delibera di ARERA del 29 luglio 2022 n. 373, ai sensi dell’art. 2, comma 3-bis, del DL n. 50/2022, che il venditore di energia elettrica che riforniva l’impresa sia nel primo trimestre dell’anno 2019 (“periodo 2019”) che nel primo e secondo trimestre dell’anno 2022 (“periodo 2022”) per i punti di prelievo presenti nel contratto di fornitura sia nel periodo 2019 che nel periodo 2022, invii, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d’imposta, all’impresa individuata ai sensi dell’art. 3 del D.L. 21/2022, che richieda, ai sensi dell’art. 2, comma 3-bis del DL Aiuti, la comunicazione recante il calcolo dell’incremento del costo della componente energetica e l’ammontare del credito d’imposta per il **secondo trimestre**, che riporti:

a) il prezzo medio della componente energia – come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E – nel secondo trimestre 2022 – al netto delle imposte e degli eventuali sussidi;

b) il prezzo medio della componente energetica - come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E - nel medesimo trimestre 2019 - al netto delle imposte e degli eventuali sussidi;

c) l’elenco dei punti di prelievo considerati nei conteggi di cui alle precedenti lettere a) e b);

d) il confronto in percentuale fra i valori di cui alle precedenti lettere a) e b);

e) se dal confronto di cui alla precedente lettera d) emerga un incremento del costo per kWh:

◦ superiore al 30%, il valore del credito di imposta spettante al cliente, pari al 15% della spesa sostenuta dal cliente per l'acquisto della componente energetica - come definita dalla Circolare 13/E e dalla Circolare 25/E – relativa a consumi effettivi nel **secondo trimestre dell'anno 2022** e il numero che identifica in modo univoco le fatture elettroniche, valide ai fini fiscali, trasmesse al Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate, che contabilizzano la spesa sostenuta dal cliente;

◦ inferiore al 30%, l’indicazione che per i soli punti di prelievo di cui al la lettera c) la condizione per accedere al credito di imposta di cui al Decreto-Legge 21/22 non è verificata;

f) l’indicazione che qualora l'impresa abbia nella propria titolarità punti di prelievo di energia elettrica ulteriori da quelli di cui alla lettera c), i conteggi comunicati non sono sufficienti a determinare né la titolarità del credito né il credito d’imposta, poiché in tali casi le quantificazioni devono essere effettuate sull’insieme di tutti i punti di prelievo nella titolarità dell’impresa, come indicato nella Circolare 25/E.

In attesa di gentile riscontro, si porgono distinti saluti

Firmato, l’impresa